

Una palermitana alla Scala “Sogno Violetta”

Il soprano Federica Guida sabato in streaming da Milano sarà Despina in “Così fan tutte”

Una passione iniziata al Massimo “Vidi La Traviata con Desirée Rancatore e scelsi di cantare” Carriera nel segno di Mozart: è stata la Regina della notte

“Il soprintendente del Piermarini Dominique Meyer ha creduto in me gli devo molto”

Gli studi al Conservatorio Scarlatti poi al Regina Margherita

di **Marta Occhipinti**

Otto anni fa sedeva da spettatrice al Teatro Massimo, sognando il grande palco. Davanti a lei andava in scena l'atteso debutto in Italia di Desirée Rancatore ne “La traviata” diretta da Matteo Beltrami. È lì che nacque un amore. «Era la prima opera che guardavo in teatro, avevo 16 anni. La sua Violetta non la dimenticai mai e da allora non volli far altro che cantare».

Solare, determinata e sempre con la valigia pronta, Federica Guida, palermitana, 24 anni, soprano lirico lo è diventata per davvero e sabato sarà protagonista di uno streaming dalla Scala di Milano.

Il suo debutto, in uno degli acuti stellari più famosi della lirica, il micidiale *Der hölle Rache* (La vendetta dell'inferno) dal “Flauto magico” nel ruolo de la Regina della notte, ripetuto due volte alla Wie-

ner Staatsoper di Vienna, prima, e sul palco del Teatro alla Scala poi, lo scorso luglio. Voce fresca che spiazza i più navigati e anche la critica. Mozart le calza a pennello, con i suoi personaggi «dalla vocalità frizzante e vivace», ma le ha anche portato fortuna. All'ultima competizione a cui ha partecipato, il *Clip 2019* di Portofino, Federica Guida ha portato a casa un botino di quattro premi e il plauso ancora più importante del presidente di giuria Dominique Meyer, sovrintendente della Scala. Risultato: il suo battesimo a Milano nel recital per giovani voci della lirica e il ruolo di Despina in un'opera mozartiana, “Così fan tutte”, che andrà in diretta streaming dal Teatro alla Scala sul sito del teatro, su Raiplay e Rai Cultura, sabato alle 19, sul podio il maestro Giovanni Antonini. Sarà la più giovane dei cantanti, ma tanto possente, Federica, nel ruolo della furba serva

che macchina intrighi amorosi all'indirizzo delle dame Fiordiligi e Dorabella.

«È un ruolo che mi calza a pennello - dice - è perfetto vocalmente e mi piace, perché in fondo forte e furba lo sono anch'io».

È cresciuta a pane e musica, Federica: il suo talento è stato scoperto dai genitori mentre cantava “Adagio” di Lara Fabian. «Mio padre si accorse della mia estensione vocale - racconta - è stata la mia famiglia a indirizzarmi al Conservatorio Scarlatti e poi al liceo



musicale Regina Margherita. La musica è sempre stata di famiglia mio nonno allietava i matrimoni siciliani col mandolino, la fisarmonica e il violino, mio padre ereditò da lui la passione. Se c'è una cosa che mi hanno insegnato è che chi ti ama, ti sostiene sempre e prendersi cura delle tue passioni».

Da Palermo, giovanissima, è votata nel mondo, viaggia di continuo: il 2020 è iniziato a Vienna pieno di nuovi progetti, poi è arrivato il Covid. «Dominique Meyer ha

creduto in me, devo molto a lui - dice Guida - amo la musica e portarla in giro nei teatri è la mia vita, ma non nascondo che mi piacerebbe tanto tornare nella mia città. Lì ho tutto, soprattutto i miei affetti». Due anni fa, al Teatro Massimo è stata tra le protagoniste di *Bastiano e Bastiana*, sarebbe dovuta ritornare sul palco palermitano con "Un ballo in maschera" di Verdi, spettacolo della stagione 2021, al momento sospeso. Intanto, fa tappa a Milano: sveglia alle 8, un po' di riposo e poi di corsa nei camerini della Scala, tra pomeriggi

di prove ed esercizi di vocalizzi per prepararsi al meglio al suo debutto in streaming.

«Ho messo da parte alcuni impegni causa pandemia. A novembre avrei dovuto partecipare alla "Bohème", sempre alla Scala, ma la data è stata annullata. Studio tanto, continuo a sognare la mia futura carriera - dice - Mozart potrà darmi altre grandi soddisfazioni». E tra i ruoli nel cassetto, c'è la Susanna di "Le Nozze di Figaro". «Sembrerò scontata, ma aspiro a cantare il personaggio che mi ha fatto innamorare della lirica». La sua Violetta di Verdi.

